

di Giovanni Cagnassi

► SANDONÀ

Il sole e i grandi numeri della Fiera del Rosario cancellano le polemiche e strumentalizzazioni dei giorni scorsi. E si parla di fiera dei record per questo 2014. Grazie anche al bel tempo, fiera e rassegna campionaria fanno il pieno tanto che si prevedono in città, con la giornata finale di oggi, fino a 300 mila presenze.

Più che quadruplicate intanto le presenze alla sola campionaria di via Pralungo a ingresso gratuito, organizzata dalla San Donà Servizi. L'idea del sindaco Andrea Cereser e della giunta di liberare gli ingressi si è rivelata un vero successo. L'anno scorso erano arrivate 3100 persone il sabato, quest'anno oltre 13mila. In un solo giorno, oltre metà degli ingressi della Fiera dell'anno scorso che furono in tutto 23mila. Si profila una fiera che batterà ogni record.

«Ciò dimostra come alla gente non interessi dei politici che parlano, ma di cose più concrete», commenta il sindaco, «la gratuità della fiera è certamente un costo per l'amministrazione, come lo sono stati rendere gratuito il parcheggio al sabato in città o ridurre la Tari, ma ne vale la pena. È un vantaggio sia per i cittadini sia per gli espositori, e i fatti stanno dando ragione a un'altra decisione coraggiosa di questa amministrazione».

La frecciata all'ex sindaco Francesca Zaccariotto che, dopo l'inaugurazione, aveva parlato di sagra è stata accolta con ironia dal sindaco e dall'amministrazione. «Se



Una veduta dall'alto di piazza Indipendenza invasa dalle bancarelle

(foto Tommasella)



Tanta gente per le strade di San Donà in cerca di affari

Fiera del Rosario già da record

Previsti con la chiusura di oggi trecentomila visitatori. **Quadruplicate le presenze alla Campionaria**

questi sono i numeri di una sagra dobbiamo davvero festeggiare. Invece è giusto riconoscere che la fiera è un grande appuntamento e un volano per la nostra economia». Tanto più quest'anno in cui si parla di una movimentazione di almeno sei milioni di euro tra tutto l'indotto legato agli eventi e le vendite.

Qualche protesta per i cassonetti traboccanti, poi la sporcizia in alcune strade e stradine, come via Ferro, divenute orinatoio a cielo aperto. I residenti chiedono che le imprese incaricate si occupino almeno della pulizia la mattina presto. Altre segnalazioni di protesta sono giunte invece da diversi cittadini che si sono

trovati le auto rovinare dai vandali nella zona della casa di cura Rizzola e hanno denunciato tutto ai carabinieri. Le auto, una decina, sono state danneggiate a colpi di spranga, con i vetri infranti. Oltre 500 le bancarelle, banchi e furgoni che hanno invaso la città, anche un grande autobus-enoteca dell'azienda Pra'

del Re davanti al Forte del 48. Successo come sempre degli austriaci in piazza De Gasperi divenuta piazza Stiria. Kinderhotels e laghi Worthersee e Weissensee di Helmut Ellensohn protagonisti sull'isola pedonale di corso Trentin.

Alla campionaria gli ospiti di Rovigno con il vice sindaco Marino Budicin in prima linea

e i cantanti della "bitinada" che si rifanno alla tradizione dei pescatori cantando a voce e senza strumenti musicali. Cori e canzoni marinare, tanto folklore, e assaggi di pesce come acciughe e sarde marinate o in "saor", il tutto innaffiato da tanta malvasia istriana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A4 CHIUSA PER DUE NOTTI PER LAVORI

Il casello di Meolo aperto da mercoledì

► MEOLO

Settimana chiave per i lavori della terza corsia sull'A4. Mercoledì sarà aperto completamente, in tutte le direzioni, il casello di Meolo-Roncade. In contemporanea, sarà anche aperto al traffico un secondo tratto di autostrada a tre corsie, quello in direzione Venezia compreso tra il ponte sul Piave e il nodo A4-A57 all'altezza dell'allacciamento del Pasante.

In direzione Trieste, inve-

ce, la terza corsia è già stata attivata sullo stesso tratto da fine agosto.

Le importanti novità sono state annunciate ieri da Autovie, ma saranno precedute da due chiusure al traffico del tratto da Noventa-San Donà al nodo A4-57, in direzione Venezia. La prima è in programma dalle 21 di oggi alle 6 di domani quando sarà chiusa per circa due chilometri la corsia di marcia. Sempre in direzione Venezia, lo stesso tratto sarà invece completamente chiuso dalle 21

di martedì alle 6 di mercoledì.

I veicoli provenienti da Trieste e diretti verso Venezia dovranno uscire a San Donà, percorrere la Statale 14 e riprendere l'autostrada attraverso la bretella dell'aeroporto Marco Polo. Le due chiusure si rendono necessarie per consentire lo svolgimento delle attività propedeutiche alle aperture, che comprendono la posa definitiva dell'asfalto, lo spostamento di new jersey e la stesura della segnaletica orizzontale.



Il casello di Meolo sarà aperto da mercoledì in tutte le direzioni

La notizia dell'apertura definitiva, in tutte le direzioni, del casello di Meolo arriva all'indomani della polemica sollevata da alcuni imprenditori e dal centrodestra contro le parole del sindaco Aliprandi che, in Consiglio comuna-

le, aveva proposto di non attivare completamente lo svincolo fino all'ultimazione delle promesse (ma finora non realizzate) opere complementari.

Giovanni Monforte
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Forcolin propone Noventa come sede dell'ospedale unico

► SANDONÀ

Musile lancia Noventa per l'ospedale unico. Con un colpo di scena il sindaco Gianluca Forcolin scompagina i giochi per la riunione della conferenza dei sindaci sanità di mercoledì. E gioca la carta a sorpresa. Il presidente dell'assemblea, il sindaco di Caorle Luciano Striuli, ha chiesto infatti che siano presentate due proposte per i mandamenti di San Donà e Portogruaro. Secondo le prime indiscrezioni, Portogruaro, più compatta, potrebbe indicare San Stino. «Allora noi potremmo proporre Noventa», dice Forcolin, «che andrebbe bene a tutti. Resteremmo lungo l'asse della bretella, a 3 o 4 chilometri di distanza dalla proposta di San Donà quale sito per l'ospedale unico, ma sempre lungo questa direttrice. Io credo che Noventa andrebbe bene a tutto il Sandonatese per i suoi collegamenti, la vicinanza al casello autostradale e anche al litorale grazie appunto alla bretella».

Si inserisce nella polemica anche l'ex vice sindaco di San Donà, Oliviero Leo, che continua a puntare il dito contro Andrea Cereser, che un anno fa avrebbe avuto, secondo lui, la possibilità di portare al voto il sito di San Donà e avere la maggioranza. Ma Cereser è blindato. Ricorda che il Consiglio di San Donà si è espresso all'unanimità con una mozione per l'ospedale unico nel suo territorio, che la commissione tecnica regionale ha indicato San Donà quale sito migliore. E lo stesso Cereser si è battuto per un voto ponderato, ma la sua proposta è stata bocciata, accolta solo da Jesolo. (g.ca.)

Alzabandiera in onore della polizia locale

Il riconoscimento della città dopo il recente attentato incendiario al comando in via Ungheria Libera



Gli agenti della polizia locale schierati per l'alzabandiera (foto Tommasella)

► SANDONÀ

È stato dedicato alla polizia locale l'alzabandiera di ieri mattina, prima domenica del mese e giornata della fiera. Un momento molto importante che ha permesso di riflettere sull'attentato subito dal corpo alcune settimane fa quando sono state incendiate le auto nel parcheggio interno di via Ungheria Libera e di cui ancora si aspettano i risultati delle indagini a caccia dei pirromani.

È stata letta dagli studenti parte dell'articolo 117 della

Costituzione, dedicata proprio alla polizia locale. «La polizia locale è il simbolo più evidente del Comune», ha detto il sindaco, Andrea Cereser, «e dobbiamo ricordarlo sempre».

La città è stata vicina al corpo, che anche ieri ha schierato i suoi agenti in tutta la città per il controllo del traffico e della sicurezza assieme alle altre forze di polizia. Presente in piazza Indipendenza all'alzabandiera tutto il corpo in divisa, mentre è stato consegnato da parte del sindaco Cereser un riconoscimento a no-

me di tutta la città nelle mani della comandante Danila Selan.

Tantissimo pubblico, alzabandiera più affollato che si ricordi anche grazie alla concomitanza con la fiera. La fanfara dei bersaglieri dell'Anb ha fatto da cornice all'emozionante mattinata, tra gli applausi del pubblico che ha ascoltato le musiche e canzoni intonate dai fanti piumati che sono una bandiera della città e che alla fiera del Rosario hanno il loro caratteristico stand che richiama sempre tanti simpatizzanti. (g.ca.)